

LA STORIA  
NELLE  
INDICAZIONI  
NAZIONALI  
2025

# LE PARTICOLARITÀ DEL CURRICOLO DI STORIA

- Eurocentrico
- Assimilazionista
- Ascientifico
- In contrasto con pedagogia e didattica della storia
- Tono prescrittivo: solo "suggerimenti" ma rischiosi per
  - Libri di testo
  - Formazione obbligatoria ministeriale
  - Influenza sull3 nuov3 docenti

# UN'IDEA DI STORIA PROBLEMATICA

- Ritorno al XIX secolo
  - La storia usata per **giustificare il presente**, i suoi rapporti di forza e le sue contraddizioni
  - La storia usata per **affermare un'identità**: equivalenza errata

# 1) "L'IDOLO DELLE ORIGINI" (M. BLOCH)

"Lo specifico modo di osservare e raccontare la realtà che chiamiamo storia risale perlomeno al V secolo a.C."

## 2) STORIA = FILOSOFIA MORALE = POLITICA

il “franco giudizio” dello storico antico (greco e romano) sui fatti determina “ammaestramento per l’azione che fin dall’inizio la storia ha posseduto nella nostra cultura. Determinando per ciò stesso il suo strettissimo rapporto con la politica”

### 3) LA STORIA È UN CAMMINO CON UNO SCOPO

“Dopo la venuta di Cristo, infatti, la storia umana acquistava il carattere di una sorta di percorso di prova che l’umanità era chiamata a intraprendere sulla via di quella salvezza che il suo redentore le aveva promesso”

## 4) LO SCOPO DELLA STORIA NON È RELIGIOSO MA IL PROGRESSO (DELLA BORGHESIA?)

“Nella cultura dell’Occidente cristiano e laico la storia diviene lo specchio dei progressi dello spirito umano”

# MANCA LA "DECOSTRUZIONE" CONTEMPORANEA COS'È LA STORIOGRAFIA OGGI?

- March Bloch e gli storici de Les Annales?
- La storiografia mescolata con l'antropologia, l'economia, sociologia, geografia, climatologia...
- Non grandi personaggi o ideali ma le masse, le società e le civiltà.
- Intrecci complicati, non cammini lineari
- La storia non è un monumento inscalfibile ma una continua auto correzione e decostruzione:
  - microstoria, storia delle minoranze, gli studi postcoloniali, gli studi di genere....

# UNA STORIA VECCHIA PER UNA "VECCHIA STORIA":

## Identitarismo

"Obiettivo dell'insegnamento della storia, in ogni ordine di studi, è principalmente quello di dare ai discenti la consapevolezza che la dimensione esistenziale del "qui" e "ora" a cui essi appartengono non si esaurisce nella contemporaneità. [...] Nella scuola primaria sembra poi necessario che l'insegnamento abbia al centro le origini della civiltà occidentale, su cui si fonda anche la nostra storia nazionale e la nostra identità, [...] al fine di far maturare nell'alunno la consapevolezza della propria identità di persona e di cittadino (IN25 p. 55)

# UNA STORIA VECCHIA PER UNA "VECCHIA STORIA":

## **L'imposizione dell'Europa sul mondo**

“È attraverso questa disposizione d'animo e gli strumenti d'indagine da essa prodotti che la cultura occidentale è stata in grado di farsi innanzi tutto intellettualmente padrona del mondo, di conoscerlo, di conquistarlo per secoli e di modellarlo” (IN25 p. 54)

# UNA STORIA VECCHIA PER UNA "VECCHIA STORIA":

## **La missione civilizzatrice dell'Europa**

"In particolare, anche grazie alla storia e alla politica, i popoli - dapprima quelli dell'Occidente poi quelli del mondo intero - hanno potuto prendere coscienza di sé, abituarsi a considerare la propria esistenza collegata a quella di milioni di propri simili, sono divenuti consapevoli di ciò che li univa - ad esempio una lingua o un passato comuni, una condizione sociale comune - e maturare così la volontà di acquisire un più ampio e organico protagonismo" (IN25 p. 54-55)

# UNA STORIA VECCHIA PER UNA "VECCHIA STORIA": L'assimilazionismo

“vista la sempre maggiore presenza di giovani provenienti da altre culture – [...] l'integrazione [...] dipende anche, in modo determinante, dalla conoscenza dell'identità storico-culturale del paese in cui ci si trova a vivere”

(IN 2025 p. 55)

**E NELLE VIGENTI INDICAZIONI**

**2012**

**COSA C'ERA SCRITTO?**

# INDICAZIONI NAZIONALI 2012 - STORIA

## COSCIENZA (E NON IDENTITÀ)

- La storia è descritta come "straordinaria sedimentazione"
- il suo studio, assieme alla percezione del presente e visione del futuro serve a formare "percezione del presente e la coscienza storica dei cittadini" p.41

# INDICAZIONI NAZIONALI 2012 - STORIA

## VISIONE DINAMICA DELLA CONOSCENZA

“le conoscenze prodotte dagli storici [...] sono sottoposte a revisione continua a seconda del mutare dei rapporti tra presente e passato e della continua reinterpretazione delle fonti. La scuola tiene conto di questo” p.41

# INDICAZIONI NAZIONALI 2012 - STORIA

## SENSO CRITICO

“Nei tempi più recenti il passato e, in particolare, i temi della memoria, dell’identità e delle radici hanno fortemente caratterizzato il discorso pubblico e dei media sulla storia [...] la padronanza degli strumenti critici permette di evitare che la storia venga usata strumentalmente, in modo improprio.” p.41

# UN METODO PROBLEMATICO

L'ATTACCO ALLA PEDAGOGIA  
ATTIVA

## **Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria**

### *Uso delle fonti*

- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
- Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.

### *Organizzazione delle informazioni*

- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
- Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

### *Strumenti concettuali*

- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.
- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

### *Produzione scritta e orale*

- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

“Anziché mirare all’obiettivo, del tutto irrealistico, di formare ragazzi (o perfino bambini!) capaci di leggere e interpretare le fonti, per poi valutarle criticamente magari alla luce delle diverse interpretazioni storiografiche, è consigliabile percorrere una via diversa. E cioè un insegnamento/apprendimento della storia che metta al centro la sua dimensione narrativa in quanto racconto delle vicende umane nel tempo. La dimensione narrativa della storia è di per sé affascinante e tale deve restare nell’insegnamento, svincolato da qualsiasi nozionismo.”

(IN25 p.55-56)

**CONTENUTI  
PROBLEMATICI**

**IN CURRICOLO FONDATO SULLE  
CONOSCENZE**

# INDICAZIONI NAZIONALI 2012 - STORIA

- L'alunno si **informa** ...
- **Produce** informazioni storiche...
- **Comprende** testi storici ...
- **Espone** oralmente e con scritture....
- **Usa** le conoscenze e le abilità per orientarsi ...
- **Comprende** aspetti, processi e avvenimenti fondamentali ....
- **Conosce** aspetti e processi fondamentali della storia ...

(IN2012, Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della  
scuola secondaria di primo grado

# INDICAZIONI NAZIONALI 2025 - STORIA

## "COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- **Conoscenza storica.** Acquisire una conoscenza dei principali fatti, processi e personaggi storici comprendendo il loro significato nel contesto storico."
- Collocazione temporale e spaziale. Collocare correttamente i fatti, i processi e i personaggi storici nella giusta successione cronologica e nel relativo contesto spaziale; riconoscere nel presente aspetti riconducibili al passato.
- Capacità di sintesi. Riassumere appropriatamente testi e narrazioni individuandone i tratti essenziali e delineando mappe concettuali.
- Comunicazione delle conoscenze. Esporre oralmente o per iscritto le conoscenze storiche acquisite raccontando in modo logico e coerente eventi e processi storici, utilizzando un linguaggio appropriato."

“Personaggi e vicende ricavati da Bibbia, Iliade, Odissea, Eneide (in forma molto semplificata) per conoscere le radici della cultura occidentale.”

[...]

(IN25 p.57)

Il racconto in breve della nascita dell'Italia: da molti Stati regionali ad una nazione libera e indipendente.

Racconti ricavati dalle vicende del Risorgimento e della Resistenza a scelta degli insegnanti e collegati a riferimenti territoriali e all'esperienza dei bambini (es. di contenuti: Piccola vedetta lombarda, i martiri del Belfiore, le 5 Giornate di Milano, Anita Garibaldi, Salvo d'Acquisto, altri protagonisti di eroismo e di virtù civili nella Resistenza)

(IN25 p. 57)